ORDINANZA DELLA PRIMA SEZIONE DELLA CORTE DEL 4 LUGLIO 1975, MODIFICATA CON ORDINANZA DEL 10 LUGLIO 1975 [1]

Francine Henrich contro Parlamento europeo

Causa 80-74

Nella causa 80-74,

FRANCINE HENRICH,

contro

PARLAMENTO EUROPEO,

LA CORTE (prima sezione),

composta dai signori: J. Mertens de Wilmars (relatore), presidente di sezione, R. Monaco e A. O'Keeffe, giudici;

avvocato generale: G. Reischl;
cancelliere: A. Van Houtte,

ritenuto che con lettera pervenuta in cancelleria il 26 giugno 1975, la ricorrente ha chiesto alla Corte di voler ordinare la cancellazione della causa dal ruolo;

il convenuto, con atto depositato il 3 luglio 1975, ha comunicato di non sollevare obiezioni quanto alla rinuncia agli atti da parte della ricorrente, ed ha chiesto che le spese vengano poste a carico di questa;

ordina:

1° La causa 80-74 è cancellata dal ruolo.

1 — Lingua processuale: il francese.

2° Ciascuna delle parti sopporterà le spese da essa incontrate [1].

Lussemburgo, 4 luglio 1975.

Il cancelliere

A. Van Houtte

Il presidente della prima sezione

J. Mertens de Wilmars

1 — Il punto 2 del dispositivo viene modificato con ordinanza 10 luglio 1975.

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO GENERALE GERHARD REISCHL DEL 19 GIUGNO 1975 [1]

Signor presidente,
signori giudici,

Il presente ricorso ha, in parte, lo stesso oggetto della causa 23-74 (Küster contro Parlamento europeo) — sulla quale la Corte si è di recente pronunziata con sentenza 12 marzo 1975 — vale a dire lo svolgimento del concorso interno A/43 per cinque posti di capo divisione presso il Parlamento europeo. Pertanto, mi limiterò a rissumere brevemente gli antefatti.

La ricorrente è una dipendente del Parlamento, che ha alle sue spalle una carriera folgorante. Assunta da tale istituzione il 1° febbraio 1960, come dipendente ausiliaria, essa veniva nominata segretaria, con grado C 2, nel 1962, assistente aggiunta, con grado B 5, nell'anno successivo, e amministratore, con grado A 7, nel 1964. Il 1° luglio 1965, superato un concorso interno, la ricorrente veniva assegnata, in qualità di amministratore principale, alla Direzione generale «commissioni e studi parlamentari», e più precisamente presso la segreteria della commissione per le relazioni con i paesi africani e la segreteria della commissione per le relazioni economiche con l'estero. Il 1° febbraio 1970 si apriva una parentesi nella carriera della ricorrente presso il Parlamento: a decorrere da tale data, infatti, essa veniva distaccata presso il gabinetto del sig. Mansholt e successivamente presso il gabinetto del ministro francese dell'agricoltura. Il 1° maggio 1972, comunque, essa riassumeva le proprie funzioni presso il Parlamento, stavolta nella segreteria della commissione per lo sviluppo e la cooperazione. Dal 1° gennaio 1973, essa è inquadrata nel grado A 4.

La ricorrente prendeva parte al concorso A/43 sopra citato, ma non veniva inclusa nell'elenco degli idonei e non poteva quindi occupare nessuno dei posti a concorso, assegnati con decisione del febbraio 1974.

Essa presentava allora al presidente del Parlamento europeo, in data 1° aprile 1974, un reclamo a norma dell'art. 90, n. 2, dello statuto del personale, in cui sosteneva che, per diversi motivi — sui quali mi soffermerò fra poco — il concorso si era svolto in maniera irregolare

1 — Traduzione dal tedesco.